



ISTITUTO COMPrensIVO "G. B. NICOLOSI"

Via Scala Vecchia, 95047 Paternò (CT) - Tel. 095.842978 - Fax 095.7977490

www.gbnicolosi.edu.it - ctic893008@istruzione.it - ctic893008@pec.istruzione.it

CM: CTIC893008 - CF: 80013300878

Informazione ai lavoratori art. 36 D.Lgs 81/08

Ing. Davide Platania

Datore di lavoro ed RSPP

La scuola ambiente di lavoro

Occorre tutelare il diritto dei lavoratori e degli alunni di operare e studiare in un ambiente confortevole, protetto da rischi e pericoli.

La scuola è assimilabile a una impresa a medio rischio caratterizzata da:

- Alta densità di affollamento
- Alta percentuale di soggetti minorenni

Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro in ambienti scolastici

- Cadute accidentali
- Uso di videoterminali
- Stress lavoro correlato
- Rischio chimico o biologico
- Infrastruttura
- Incendi

Le figure previste dal D. Lgs 81/08

- Il Lavoratore
- Il Datore di lavoro (DL)
- Il Dirigente
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)
- Il Preposto
- Il Medico Competente (MC)
- Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Addetti alle emergenze (antincendio, primo soccorso)

Il lavoratore

- Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione;

Lavoratori a scuola:

Docenti, personale ATA, tirocinanti, allievi durante le attività laboratoriali, personale dipendente da altri enti che presta lavoro stabilmente in Istituto (assistenti igienico personali, assistenti alla comunicazione, assistenti tecnici della rete d'ambito)

Il Datore di lavoro

- Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o comunque colui che esercita i poteri decisionali e di spesa;
- Nel caso delle pubbliche amministrazioni si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione;
- Principio di effettività: in mancanza di individuazione del datore di lavoro, chi ne fa le veci (una persona o un organo) è responsabile;

Datore di lavoro a scuola:

Dirigente Scolastico

Il Preposto

- Persona che in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali alla natura dell'incarico conferitogli sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- A differenza del Dirigente per la sicurezza il preposto non ha la qualifica per impartire ordini sul personale;

Preposti a scuola:

Sono preposti i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico e i docenti referenti dei plessi, il DSGA nei confronti del personale amministrativo e i docenti nei confronti degli alunni durante le attività laboratoriali e in palestra;

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- Persona che possiede capacità e requisiti professionali conformi all'articolo 32 del decreto stesso, che gli permettono di coordinare il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi;
- Coadiuvare il Datore di lavoro per la stesura del DVR e per l'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione; Individua i rischi, elabora le misure di sicurezza, partecipa alle consultazioni, informa il personale.

RSPP a scuola:

E' nominato dal Dirigente Scolastico tra il personale interno in possesso di idonei requisiti e disponibile a ricoprire l'incarico. In mancanza il DL può rivolgersi a una figura esterna. In organizzazioni con meno di 200 dipendenti il datore di lavoro può ricoprire direttamente l'incarico di RSPP;

Il Medico Competente

- Medico in possesso dei requisiti professionali conformi all'articolo 38 del decreto stesso (specializzazione in medicina del lavoro o in igiene e medicina preventiva o in medicina legale);
- Coadiuvava il Datore di lavoro per la valutazione dei rischi sanitari e per la sorveglianza sanitaria;

Medico competente a scuola:

E' nominato dal Dirigente Scolastico;

Il Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza

- Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Viene individuato nell'ambito dell'azienda o a livello territoriale;
- Deve essere consultato per la stesura del DVR, per la nomina degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.

RLS a scuola:

E' individuato dalle RSU al proprio interno o tra il personale scolastico con idonee competenze sul settore.

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

- E' la figura che supporta il RSPP in aziende di medie e grandi dimensioni per la sicurezza, la prevenzione dei rischi e la protezione dei lavoratori. In generale, l'ASPP deve: indicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro; progettare tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio nel rispetto delle risorse umane; sviluppare e preparare tutte le procedure di sicurezza conseguenti.

ASPP a scuola:

E' individuato dal Dirigente Scolastico per supportare il RSPP.

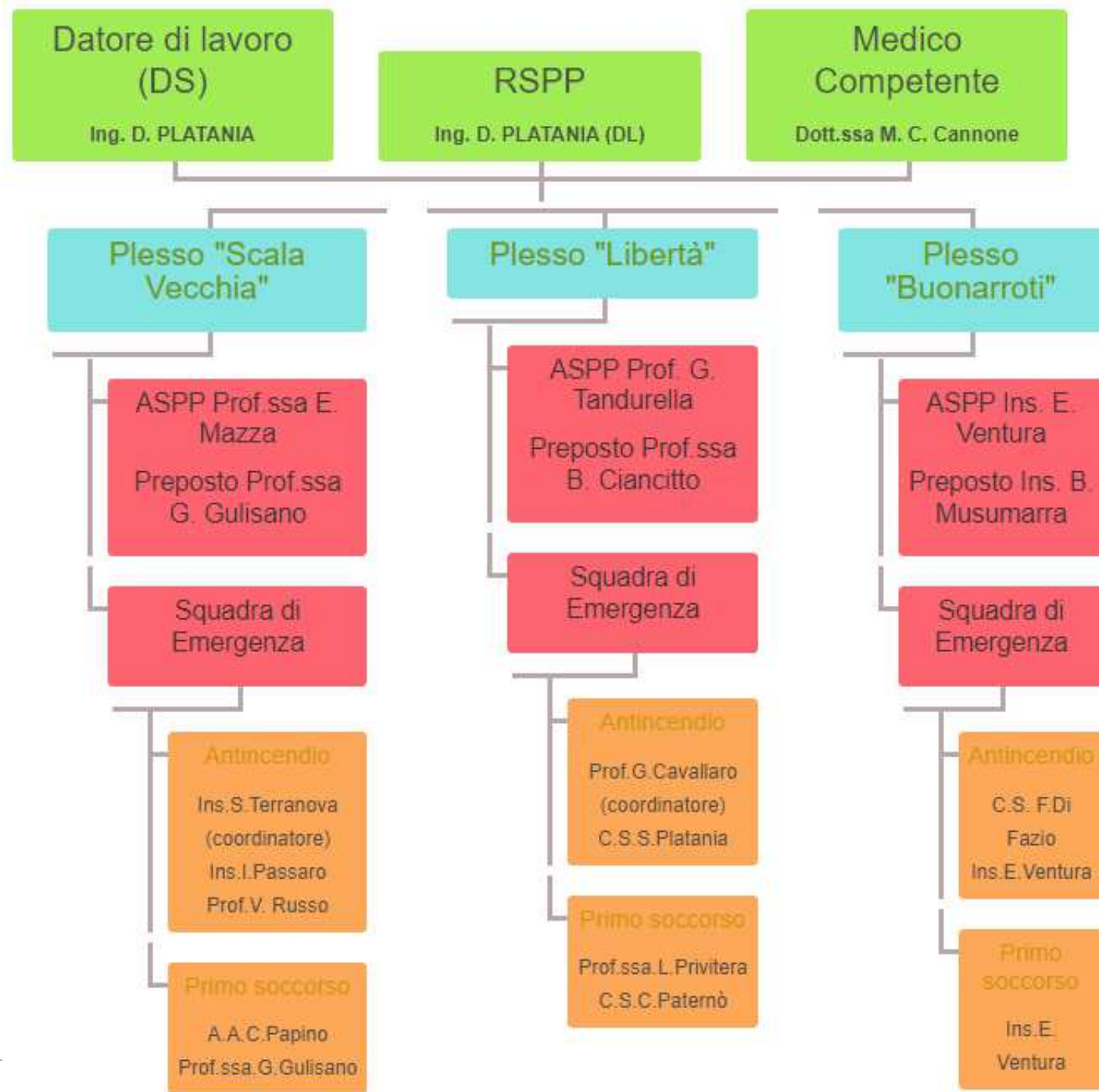
Squadre di emergenza

- Sono i lavoratori incaricati dell'attuazione
 - delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio
 - di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato
 - di salvataggio
 - di primo soccorso.

Squadre di emergenza a scuola:

I lavoratori che ne fanno parte sono individuati dal Dirigente Scolastico che valuta il numero di unità insieme al RSPP e al RLS.

Organigramma sicurezza A.S. 2022/23



Rischi a scuola: scale corridoi e spazi comuni

Rischi:

- Cadute con contusioni, traumi o fratture;
- Urti accidentali.

Cause:

- Movimenti scorretti;
- Pavimenti scivolosi;
- Mancanza di bande antisdrucciolo nelle pedate dei gradini;
- Eccessivo affollamento



Rischi a scuola: scale corridoi e spazi comuni

Prevenzione:

- Calma e cautela nel salire e scendere le scale;
- Assumere comportamenti adeguati (non correre, non spintonarsi);
- Vigilanza da parte del personale docente e ATA, soprattutto negli orari di entrata, di uscita e durante l'intervallo;
- Rispetto del regolamento d'Istituto.

Rischi a scuola: aule



Rischi:

Scivolamenti e/o cadute; Igienico - ambientali; Guasti elettrici; incendio.

Cause:

Pavimenti bagnati o scivolosi;

Microclima inadeguato dovuto ad eccessivo affollamento dei locali, al cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento o alla presenza di umidità;

Presenza di spigoli vivi nelle ante degli infissi o negli arredi;

Utilizzo imprudente di spine o prese elettriche.

Rischi a scuola: aule

Prevenzione:

- Pulizia dei pavimenti nei tempi e nei modi adeguati;
- Aerazione manuale dei locali;
- Controllo del corretto funzionamento dell'impianto di riscaldamento;
- Interventi di manutenzione straordinaria al fine di eliminare le cause dell'insorgere di umidità;
- Posa in opera di para spigoli negli arredi;
- Sostituzione delle ante degli infissi con altre di tipo scorrevole;
- Controllo della regolarità delle prese e delle spine;
- Installazione di rilevazione di fumo.

Rischi a scuola: sala insegnanti e biblioteche

Rischi:

- Caduta di materiale;
- Ingombro di spazi;
- Incendio.

Cause:

- Sovraccarico delle scaffalature;
- Concentrazione di materiale cartaceo.



Rischi a scuola: sala insegnanti e biblioteche

Prevenzione:

- Riordino dei libri negli appositi scaffali;
- Controllo dell'usura e della tenuta delle scaffalature e degli arredi;
- Evitare carichi pesanti;
- Installazione di rilevatori di fumo e presidi antincendio appositi.

Rischi a scuola: palestre

Rischi:

- Contusioni, distorsioni, traumi;
- Utilizzo di attrezzature in modo non idoneo.

Cause:

- Disattenzione o movimenti scoordinati e incongrui;
- Scarsa concentrazione durante lo svolgimento degli esercizi;
- Utilizzo errato degli attrezzi;
- Urti contro le attrezzature.



Rischi a scuola: palestre

Prevenzione:

- Seguire scrupolosamente le indicazioni degli insegnanti e il regolamento;
- Mantenere la concentrazione durante lo svolgimento degli esercizi;
- Controllo costante delle attrezzature presenti;
- Mantenere le vie di fuga libere da ingombri, attrezzature, palloni, strumenti;
- Installazione di rilevatori di fumo e presidi antincendio appositi;
- Utilizzo di apposita cartellonistica di sicurezza.

Rischi a scuola: laboratori

Rischi:

- Guasti elettrici;
- Affaticamento visivo e muscolare;
- Igienico – ambientali;
- Incendio.

Cause:

- Presenza di numerose spine e prese multiple;
- Riflessi sullo schermo;
- Postazioni non ottimali per il lavoro al PC (sedia e/o tavolo non ergonomici)
- Assunzione di posture scorrette;
- Presenza di materiale altamente infiammabile



Rischi a scuola: laboratori

Prevenzione:

- Rispetto delle indicazioni del docente e/o dell'assistente tecnico per quanto riguarda l'uso dei PC;
- Controllo e manutenzione periodica dell'impianto elettrico;
- Pulizia e controllo costante delle macchine;
- Assumere una postura corretta (piedi ben appoggiati al pavimento, schiena poggiata allo schienale e avambracci poggiati al piano di lavoro);
- Effettuare un riposo o cambiamento di attività di almeno 15 minuti dopo l'eventuale uso di videotermini protratto per due ore;
- Installazione di rilevatori di fumo e presidi antincendio appositi;
- Alla chiusura dei laboratori, interrompere l'erogazione di corrente elettrica disattivando l'interruttore generale;
- Utilizzo di apposita cartellonistica di sicurezza.
- Tenere sgomberi gli spazi tra i tavoli e gli arredi;
- Evitare, per quanto possibile, riflessi sullo schermo orientandolo ed inclinandolo opportunamente;
- Posizionamento delle fotocopiatrici in luogo idoneo e ventilato.

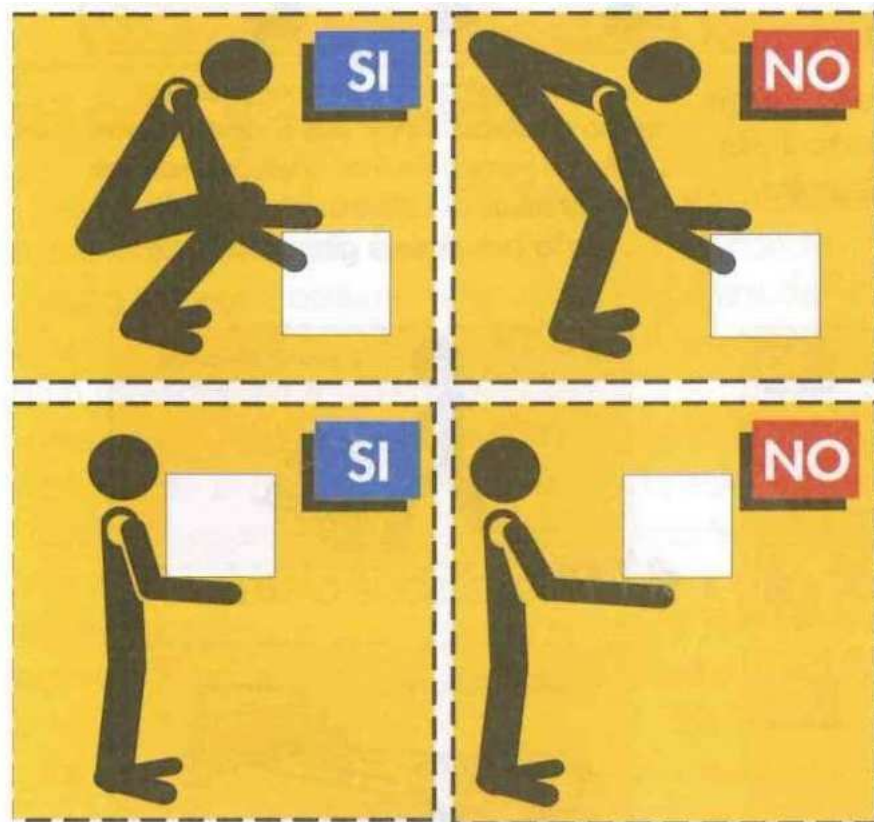
Disposizioni relative all'uso delle scale

Le scale vanno sempre percorse con cautela, anche in fase di emergenza. Se si incrociano persone che percorrono il senso opposto tenere la destra.

Occorre evitare determinati comportamenti:



La movimentazione manuale dei carichi



Piegare le ginocchia per sollevare un peso, evitando di chinarsi ad arco e a gambe tese e tenere il peso vicino al corpo.



Se ci si deve abbassare piegare le gambe

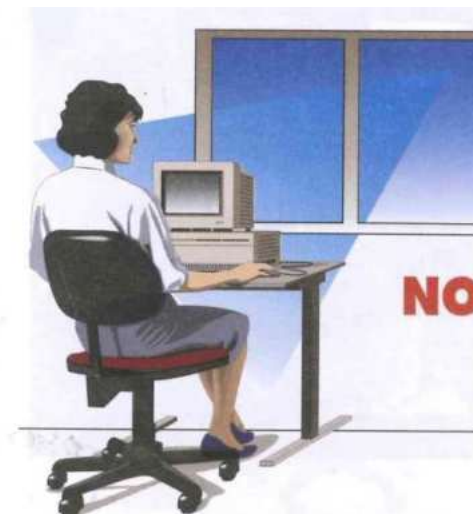
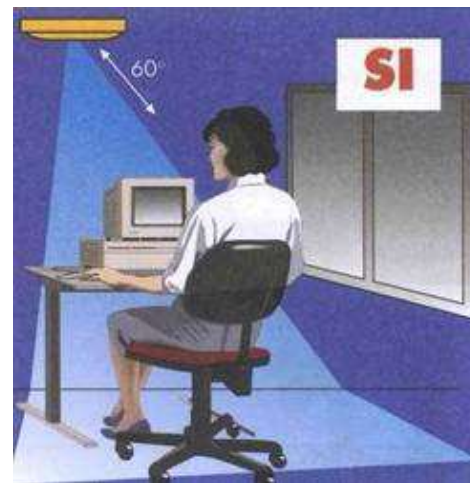


Nel portare pesi trasportarli simmetricamente

Utilizzo di videoterminali

Il lavoratore soggetto a rischio VDT è colui che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali in modo sistematico o abituale per 20 ore settimanali. Rischi per la vista e per gli occhi; Problemi nella postura e per l'affaticamento visivo e mentale; Condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

Il lavoratore ha diritto ad un'interruzione della sua attività mediante opportune pause di 15 minuti ogni 2 ore di applicazione continuativa al videoterminale.



Rischio chimico biologico



Nell'etichetta dei prodotti chimici è riportato il pericolo, che può essere diverso in relazione all'uso che ne viene fatto. Le sostanze non etichettate possono diventare pericolose se in interazione con altre presenti.

- Usare i DPI ove obbligatori e usarli in modo corretto;
- Non mescolare sostanze e/o preparati senza verificarne la loro compatibilità;
- Non lasciare contenitori anche solo temporaneamente, incustoditi, soprattutto in presenza di persone non informate;
- Non usare contenitori sporchi o con residui non noti per contenere di nuovi;
- Non lasciare in giro contenitori sporchi;

Piano di Emergenza

Le emergenze sono fatti o eventi che possono verificarsi improvvisamente ne cogliere di sorpresa; sono situazioni che possono costituire grave pericolo e perciò richiedono provvedimenti eccezionali.

Il Piano di Emergenza prevede le possibili situazioni di pericolo e prescrive le procedure da applicare per fronteggiarle, ridurle o prevenirle.

Particolare importanza assume, in questo contesto, la prova pratica di evacuazione degli edifici, che deve essere eseguita sempre con serietà e senso di responsabilità, in particolare tutte le persone coinvolte nell'emergenza devono rispettare la segnaletica e i percorsi prestabiliti, evitando di prendere iniziative poiché il percorso più breve non sempre è il più veloce. Pertanto il percorso talvolta più lungo ha lo scopo di rendere l'evacuazione più fluida e sicura evitando ingorghi.

Addetti all'Emergenza

- Eseguono i compiti codificati dal Piano di Emergenza, commisurando le azioni alle circostanze in atto;
- Aprono i cancelli al contorno dell'edificio per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso;
- Accertano e se necessario rimuovono gli ostacoli di impedimento alla fruizione dei mezzi fissi di difesa o che condizionano il deflusso delle masse verso luoghi sicuri (aree di raccolta); disattivano i quadri elettrici di piano e gli impianti di ventilazione;
- Segnalano i percorsi di esodo ai flussi che evacuano il piano e rassicurano le masse per consentire un deflusso ordinato e composto;
- Aiutano le persone in evidente stato di maggiore agitazione;
- Ispezionano i locali di piano prima di abbandonare la postazione;
- Chiudono le porte.

Primo soccorso

- Sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo; allentargli i vestiti, aprirgli il colletto, sciogliergli la cintura, e occorrendo, coprirlo con una coperta.
- Individuare un addetto al primo soccorso nell'organigramma e chiamare il 118 se necessario.
- Non dare mai bevande alle persone prive di sensi.
- Praticare immediatamente, ai soggetti a rischio di soffocamento e ai colpiti da corrente elettrica, la respirazione artificiale.
- Indossare appropriati guanti per prevenire il contatto della cute o delle mucose con il sangue o altri liquidi biologici degli infortunati.
- In caso di ferite, provvedere alla loro disinfezione, coprirle con garza sterile e quindi fasciarle.
- In caso di forte emorragia degli arti, applicare un laccio emostatico al braccio o alla gamba, sopra l'emorragia, e provvedere al trasporto immediato del colpito al Pronto Soccorso più vicino.
- Gli Addetti al Primo Soccorso verificano che il contenuto delle cassette di pronto soccorso sia conforme all'allegato 1 del DM 388/03.

In caso di incendio...

- Allertare le figure preposte alla lotta antincendio nell'organigramma e chiamare il 115 se necessario.



In caso di emergenza

- Al segnale di evacuazione interrompere ogni attività, mantenere la calma, non farsi prendere dal panico
- Lasciare gli oggetti personali ove si trovano, prendere -se a portata di mano- un indumento per proteggersi dal freddo
- Seguire i percorsi di evacuazione previsti dal piano di emergenza fino al punto di ritrovo assegnato
- Dare le precedenza, nelle vie di fuga già impegnate da altri
- Mantenere la calma, non spingere, non correre, non urlare
- Fare riferimento al personale delle squadre di emergenza per ogni necessità
- Non utilizzare in alcun caso l'ascensore
- Non rientrare per alcun motivo all'interno dell'edificio fino al cessato allarme dato dal Coordinatore dell'emergenza

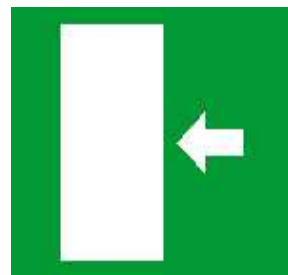
In caso di emergenza, alunni e docenti

Gli alunni:

- Eseguono con diligenza gli ordini impartiti all'insegnante;
- Evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso, inclusi gli indumenti di natura acrilica e/o plastica;
- Compongono la "colonna" di deflusso disponendosi in fila indiana e prendendosi per mano;
- Raggiungono con l'insegnante il luogo sicuro esterno rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.
- Se non sono in classe al momento dell'evacuazione devono comunque raggiungere, secondo le vie di fuga previste dalla zona in cui si trovano, la propria classe nel punto di ritrovo prestabilito

L'insegnante in servizio al momento dell'evento, dopo essere uscito dall'aula, si dispone nell'ultima postazione della "colonna", per controllare che questa non si disgreghi durante l'esodo. Recupera e porta con se il registro di classe per il controllo delle presenze una volta raggiunto il luogo sicuro esterno.

In caso di emergenza, segnaletica



USCITE DI EMERGENZA

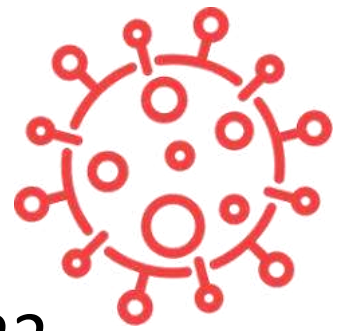


PERCORSI



CASSETTA PRIMO SOCCORSO

Covid: isolamento in caso di test positivo



Vale la circolare del Ministero della Salute n. 51961 del 31/12/2022

- Isolamento del soggetto positivo può terminare dopo 5 giorni dal primo test positivo se non presenta sintomi da almeno 2 giorni (quindi tutti gli asintomatici);
- Per gli asintomatici l'isolamento può finire anche prima dei 5 giorni avendo effettuato un test antigenico con esito negativo presso farmacia o struttura sanitaria;
- per i casi in soggetti immunodepressi, l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, ma sempre necessariamente a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo;
- In tutti gli altri casi serve il test antigenico con esito negativo;

Covid: mascherine



Vale la circolare del Ministero della Salute n. 51961 del 31/12/2022

- La circolare ministeriale prevede l'obbligo, al termine dell'isolamento, di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al decimo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati.
- Tutte le precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare;

Formazione dei lavoratori

In base all'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011

- Formazione generale di 4 ore;
- Formazione specifica di 8 ore per i settori a rischi medio: agricoltura, pesca, pubblica amministrazione e istruzione, trasporti, magazzino e logistica;
- Aggiornamento periodico 6 ore ogni 5 anni;